

**Manovra.** Olivi (Pd): «Soldi da destinare alle categorie non coperte dalle azioni statali»

La senatrice Elena Testor conferma il via libera in commissione alla norma per spendere l'avanzo di bilancio della Provincia



## Da Roma primo sì all'uso dei 219 milioni

La Provincia potrà spendere i 219 milioni di avanzo di bilancio 2020 che ha previsto di utilizzare nella manovra di aiuti straordinari per sostenere imprese e famiglie che approderà in consiglio provinciale la settimana prossima. Il via libera - non definitivo ma non c'è motivo che non lo diventi - c'è stato con l'approvazione in commissione Bilancio e Finanze del Senato l'altra notte insieme agli altri emendamenti al dis-

egno di legge di conversione del Decreto Sostegni. «È stata approvata la norma - conferma la senatrice trentina Elena Testor - che proroga anche per il 2021 la possibilità per le Regioni e Province autonome di utilizzare l'avanzo libero già dopo l'approvazione del Rendiconto e dunque anche prima dell'avvenuta parifica da parte della Corte dei Conti». Ora naturalmente la legge dovrà essere approvata dal Senato per poi passare alla Camera. La legge va

approvata entro il 21 maggio perché il decreto non decada. Ora la giunta Fugatti può sentirsi più tranquilla nel destinare le risorse che fino ad ora non aveva inserito nel disegno di legge di variazione di bilancio. Il consigliere provinciale del Pd, Alessandro Olivi, riguardo ai contenuti della manovra di 500 milioni tenendo conto anche dei trasferimenti statali osserva: «Servono misure di protezione sociale più efficaci e le risorse vanno trova-

te integrando la manovra provinciale con i finanziamenti provenienti dallo Stato. E non solo per evitare doppioni. La Giunta deve pertanto chiarire per la discussione in consiglio provinciale - aggiunge - a quali interventi sono vincolati i suddetti fondi nazionali in modo tale da far sì che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di 220 milioni di euro sia interamente destinato alle categorie rispetto alle quali non operano le azioni del Governo». L.P.

**AUTOSTRADA**

Ok in commissione bilancio del Senato all'emendamento Conzatti: accordo entro il 31 luglio, o scatterà la gara

# A22, altri tre mesi per la concessione

Un po' di respiro, ancora. Per la concessione di A22, il governo ha fatto passare il termine ultimo, fissato in legge a fine 2020, per la firma della nuova concessione: il 30 aprile. Ora, c'è una novità, arrivata alle 3 del mattino tra lunedì e martedì, al Senato, quando la Commissione bilancio ha approvato un emendamento, proposto dalla senatrice trentina di Italia Viva, Donatella Conzatti, che concede altri tre mesi. Il termine del 30 aprile aveva natura ordinatoria, non perentoria. Ma è chiaro che averlo scollinato, senza che dal governo arrivasse qualche segnale, aveva consolidato il quadro di incertezza in cui si sono infilati tutti i protagonisti della infinita, quanto incredibilmente complessa, vicenda della concessione ad Autostrada del Brennero spa, scaduta il 30 aprile 2014, quindi da oltre sette anni. La preoccupazione si è accresciuta, alla luce delle previsioni del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza che, alla voce "Mercato e concorrenza", annuncia la presentazione entro il mese di luglio, di una «legge annuale per il 2021», redatta «tenendo conto della Segnalazione adottata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nel marzo 2021». L'approccio del governo Draghi è chiaro anche per quanto riguarda le concessioni autostradali. L'obiettivo è quello della «rimozione di barriere all'entrata nei mercati», per rag-

giungere il quale «si renderà necessario adottare una serie di norme dirette a modificare in senso pro-concorrenziale alcuni regimi concessori». Un approccio "neo liberista", figlio dell'impianto normativo europeo, che, per l'oggetto in questione, mette nero su bianco l'impostazione: «In materia di concessioni autostradali, prevedere gare competitive per gli affidamenti, fatti salvi i presupposti europei per l'*in house*; rafforzare i divieti di proroga e di rinnovo automatico e potenziare i controlli pubblici sull'esecuzione delle opere realizzate dai concessionari». «Rafforzare i divieti di proroga...». Altro che puntare ad una ulteriore proroga decennale vincolata agli investimenti, pertugio che la maggioranza dei soci pubblici, capitanati dalla Provincia di Trento a guida Maurizio Fugatti (notoriamente, il presidente altoatesino Arno Kompatscher è contrario) hanno cercato di sfruttare, anche perché la soluzione era tra le proposte uscite nel 2020 dal "Piano Colao", poi diventato ministro del governo Draghi. Dall'impostazione del Pnrr si comprende la risposta che il nuovo ministro del Mims (ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), Enrico Giovannini, ha dato a Fugatti e Kompatscher: o si fa la *in house*, affidando la gestione di A22 ad una società a totale partecipazione pubblica, o la conces-

sione va messa a gara. Punto. Il nodo irrisolto è però che la modalità messa in legge per arrivare alla *in house* (l'esercizio del diritto di riscatto per liquidare i soci privati) si è rivelata impraticabile. Erano due gli emendamenti al Senato: quello di Donatella Conzatti che chiedeva la proroga fino al 31 dicembre 2021, e quello di Elena Testor (Lega) che fissava lo stesso termine, condizionandolo ad uno specifico programma di investimenti. In prima battuta erano stati entrambi dichiarati inammissibili, poi è stato ripescato quello Conzatti, modificando però il termine ultimo al 31 luglio. Domani, sotto forma di maxi emendamento al Decreto Sostegni, dovrebbe essere approvato in via definitiva. Meno di tre mesi, quindi, per riaprire la trattativa con il governo. A guidarla sarà, a breve, il nuovo presidente della Regione, Fugatti, che subentrerà a Kompatscher. Se cambierà qualcosa, lo si vedrà. «Confermo l'impegno affinché ci siano gli adeguati tavoli di confronto così da risolvere i problemi e procedere spediti verso il rinnovo della concessione che da anni si fa attendere» commenta Conzatti «Se così non sarà e soprattutto se mancherà coesione tra i soci pubblici, soci privati e i vertici della società A22, la prospettiva resta la gara e non dipenderà più dalla politica».



Do. S. La senatrice Donatella Conzatti

FINO AL  
30 MAGGIO

VITA  
ALL'APERTO



17,95€  
ZAINO-BORSA  
TERMICO  
OCEAN

28 |



24,90€  
SPIAGGINA MALIBÙ

pieghevole con braccioli  
e schienale reclinabile  
su 8 posizioni,  
struttura in alluminio,  
tessuto textilene 1x1;  
66x59x77 cm

